



Solvency

- Il 24 maggio u.s. EIOPA ha avviato lo stress test 2016, anticipando di una settimana la data di inizio dell'esercizio di stress test cercando anche di venire incontro alle esigenze dell'industria che aveva sottolineato l'esigenza di avere più tempo. Resta confermata, invece, la data ultima per l'invio a IVASS dei risultati, fissata al 15 luglio.

Il campione coinvolto nell'analisi dovrà comprendere imprese individuali operanti nel Ramo Vita, oppure compagnie c.d. "miste" che offrono prodotti a tasso garantito, che rappresentano almeno il 75% del mercato nazionale in termini di riserve tecniche vita lorde (come da dati fine 2015). Sono esclusi dall'esercizio i gruppi assicurativi.

Dati di riferimento: La data di riferimento per lo svolgimento del test sarà il 01/01/2016 e le specifiche tecniche da utilizzare sono quelle di Solvency II. Le compagnie, quindi, potranno utilizzare non solo la standard formula, ma anche modelli interni parziali o totali e "undertaking specific parameters", nonché misure di lungo termine e misure transitorie previste dal framework della Direttiva.

Il calcolo del SCR (Solvency Capital Requirement) rimane opzionale negli scenari post-stress. Le Autorità di Vigilanza Nazionali potranno richiedere alle compagnie di calcolare gli effetti dell'utilizzo dei derivati sull'SCR in caso di diminuzione dei tassi di interesse.

Struttura dello stress test: L'esercizio prevede due scenari di stress, rispettivamente il "low for long scenario", focalizzato su un periodo prolungato di bassi tassi d'interesse, e il "double-hit scenario", che combina uno stress di mercato e una curva di bassi tassi d'interesse.

Nello specifico, i due scenari sono così caratterizzati:

"Low for long scenario": Questo scenario valuta l'impatto di un periodo prolungato di bassi tassi di interesse su tutte le scadenze. L'ipotesi di base è quella di una stagnazione secolare dove i risparmiatori, fronteggiando una mancanza di opportunità di investimento di lungo termine e una bassa crescita della produttività, combinata a una scarsità di attività "risk free", fanno diminuire i tassi per tutte le scadenze.

La parte estrapolata della curva dei tassi di interesse è proiettata utilizzando un "ultimate forward rate" del 2.0%.

"Double-hit scenario": EIOPA, insieme allo European Systemic Risk Board (ESRB), ha delineato questo scenario in cui si osservano due eventi simultanei: un rapido incremento di tutti i tassi dei titoli governativi dei Paesi europei e un calo nei tassi d'interesse privi di rischio. Gli shock ai titoli governativi si riflettono negli altri mercati finanziari tramite un incremento nei tassi dei "corporate bond" e un calo nel valore degli stock e dei prezzi delle altre classi di attività.

Infine, è prevista anche una parte qualitativa, costituita da una serie di domande specifiche, contenuta in entrambi i moduli.

Disclosure: EIOPA ha dichiarato, una volta pervenuti i risultati dell'esercizio di stress, di non volere procedere alla "disclosure" dei risultati delle singole compagnie. L'Autorità, piuttosto, intende pubblicare in modo anonimo, o in maniera aggregata, la sensitività delle compagnie agli stress.